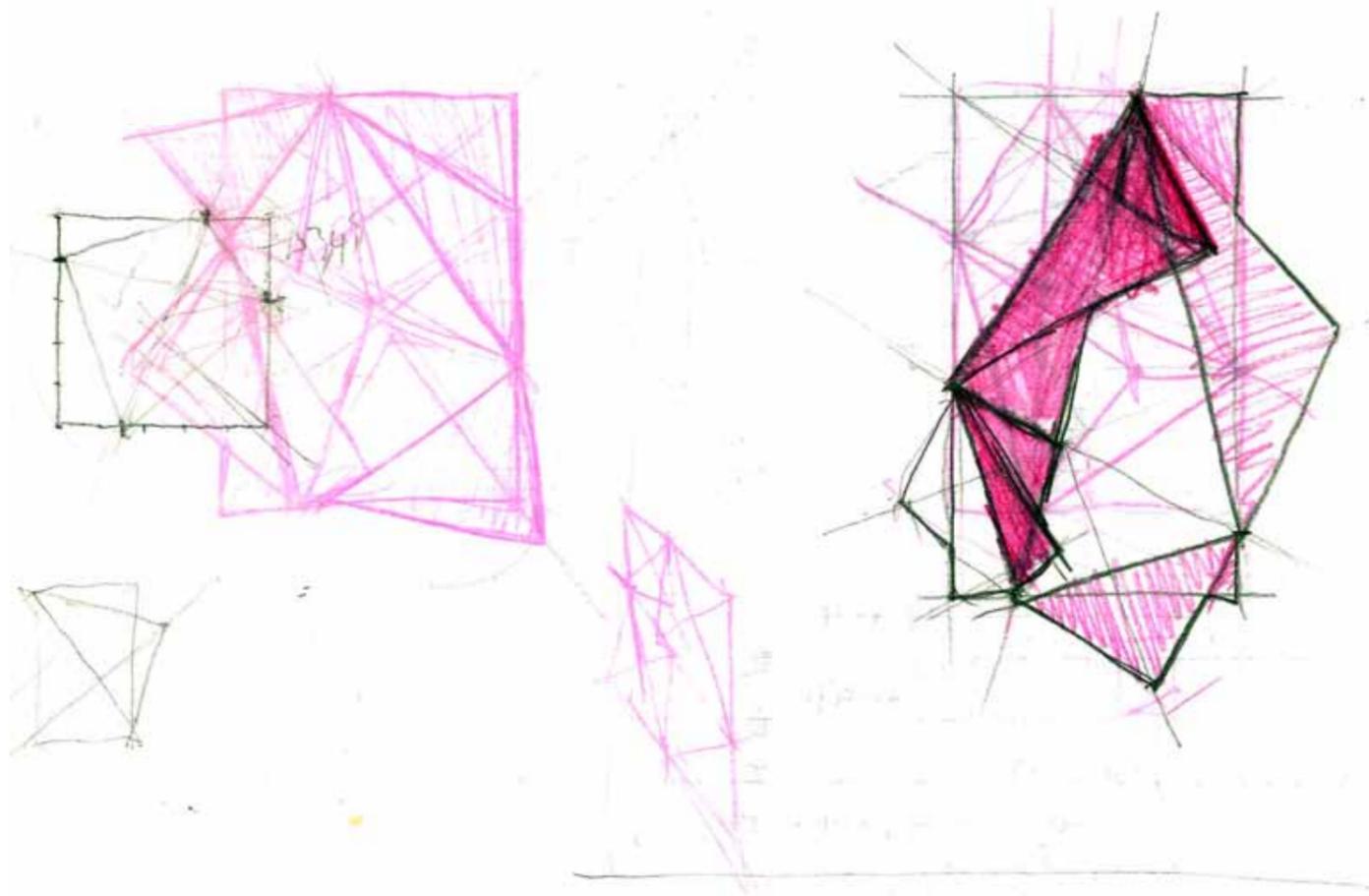


T C Matthew
 EXAMPLES OF WORK
 PRACTICAL TRAINING
 1999

Accademia di Belli Arti

Former hospital building,
 Venice

© Estudio de Arquitectura
 Perez Arroyo y Hurtado

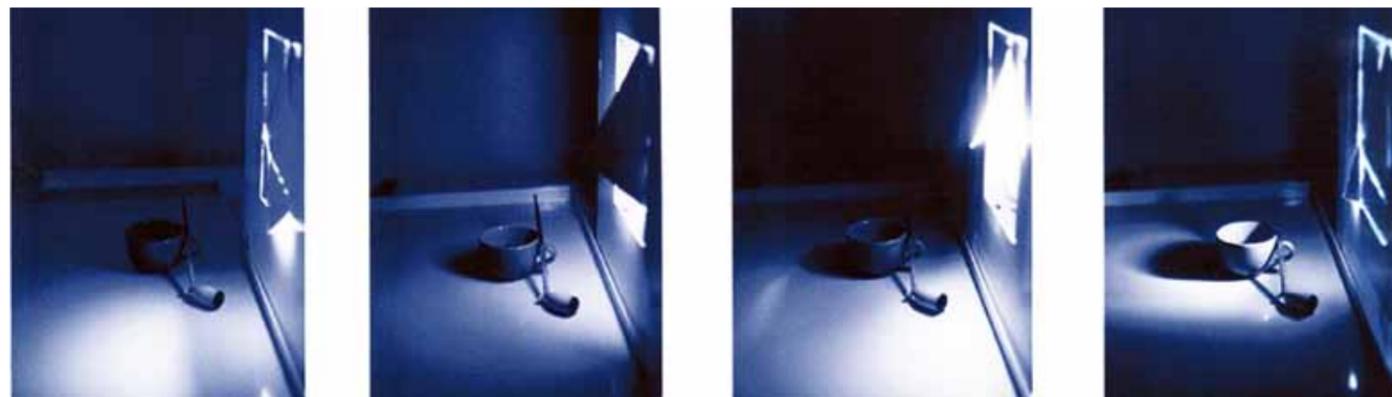


5. *Controllo della luce naturale: lucernai e scuri*



Il sistema di "controfinestra" interna che viene qui proposta, permette la chiusura ed il controllo luminoso delle alte aperture, attraverso una serie di pannelli verticali che con diverse combinazioni di movimento consentono di orientare la luce in modo diretto o riflesso a seconda delle circostanze. La struttura e' in legno, di colore naturale all'interno e verniciata di colore chiaro all'esterno, con sostistema di regolazione semplice e manuale. L'elemento piu' complesso e' quello che e' stato pensato per i laboratori, dove la "controfinestra" possiede due elementi regolabili in verticale, ciascuno dei quali dispone di quattro pezzi con due aste di chiusura propria.

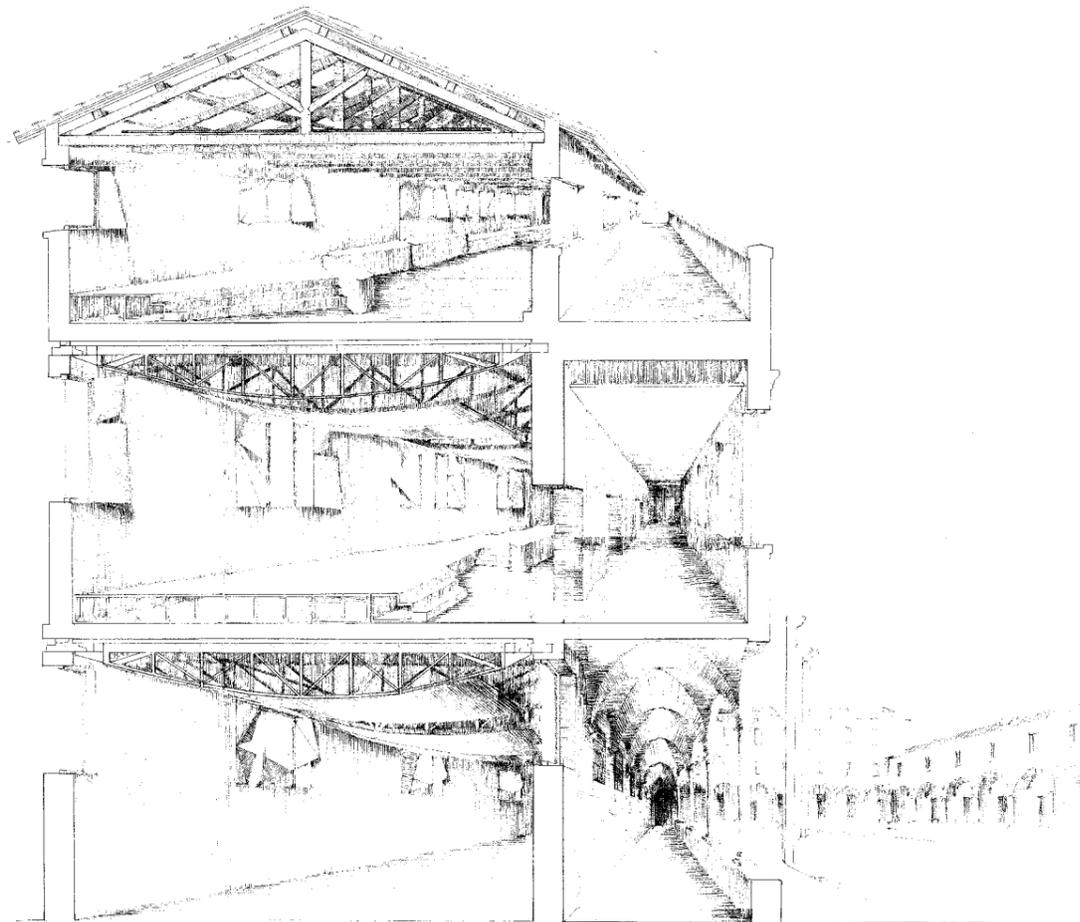
Ciascuna "controfinestra" si adatta ad ogni singola apertura secondo dimensioni e orientamenti tali da captare al massimo la luce riflessa e al minimo quella diretta.



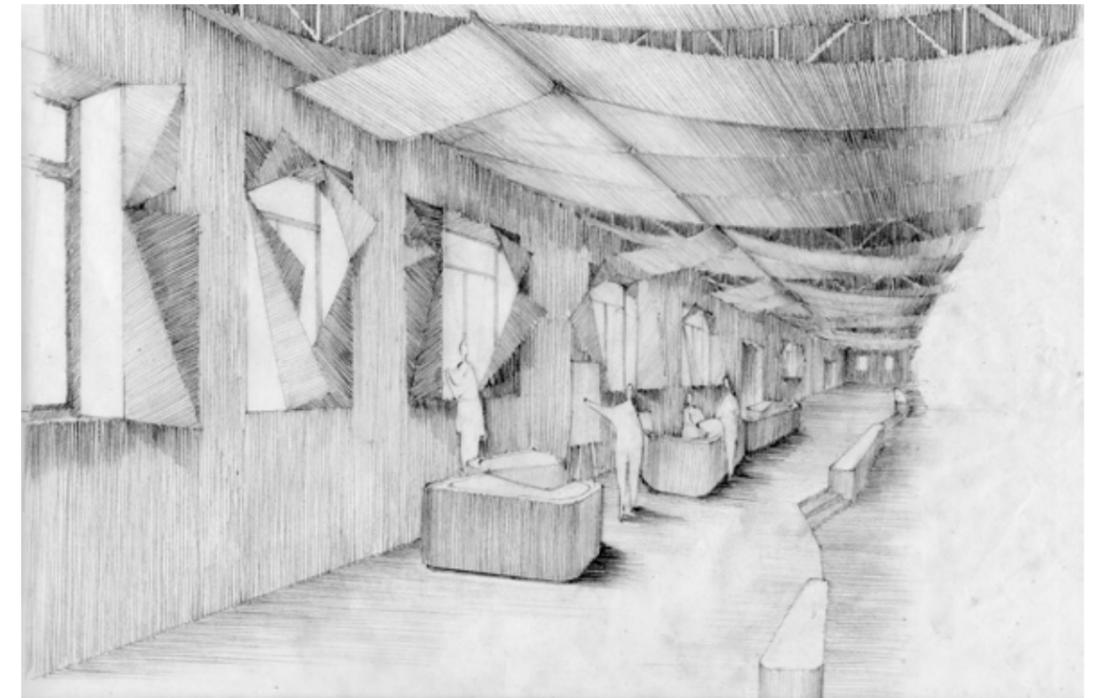
Per quanto riguarda, invece, i lucernai, si propone di sostituire quelli attualmente esistenti, con altri differenti in modo che la superficie vetrata non vari rispetto a quella attuale, interessando sempre gli stessi ambienti.

Così nel nostro progetto la distribuzione dei lucernai interessa la Sala di Lettura della Biblioteca. I tre lucernai attualmente esistenti occupano una superficie di circa 15 mq di apertura che noi convertiamo in dieci unità formalmente differenti ma con superficie totale equivalente e pianta ovoidale. Il criterio seguito e' quello di coprire nel modo piu' regolare lo spazio e di illuminarlo senza con ciò interferire sugli elementi in legno della struttura della copertura. Il lucernaio che viene proposto ha una forma tronco-conica e si va ad inserire nel piano inclinato della copertura esterna il volume viene formato da una doppia lamina di alluminio laccata di colore grigio scuro, rinforzata all'interno, di forma ovale superiormente, mentre inferiormente e' rifinita con un vetro di sicurezza ed interiormente traslucido. E' garantito un sistema di ventilazione tale da evitare forme di condensa e si

impatto innovativo nel rispetto di una contestualizzazione ormai storicizzata e molto interessante. Lo scopo che ci si prefigge e' quello di rispettare i segni che il tempo e l'uomo hanno scolpito e di conservarli in tutta la loro *naturalzza ed autenticita'* pervenutaci. In tal modo l'intervento sulle facciate e' volto a *consolidare* o meglio *confermare* lo stato dei luoghi e le *lacune* attraverso operazioni molto puntuali e conservative che per nulla alterino quella sensazione di precarieta' e di fatiscenza delle finiture e dove l'intonaco non assume alcun valore di *superficie di sacrificio*, a differenza di quanto ci ha dimostrato la storia attraverso le varie stratificazioni molto evidenti. Unico elemento innovativo e' la cornice in Pietra d'Istria che viene riproposta per ogni apertura che se ne presenta del tutto priva.



Sezione prospettica - ala Ovest
 Progetto per la nuova *Accademia di Belle Arti* nel compendio degli Incurabili alle Zattere. Venezia



Veduta dei Labotratori al secondo piano. Progetto per la nuova sede dell' *Accademia di Belle Arti* nel compendio degli Incurabili alle Zattere. Venezia.

